



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA'
DON GUERRINO ROTA - ETS
Via Canale dei Mulini n.3 – Spoleto (PG) 0743/261058 – 0743/261060
C.F. 01321048546 - P.IVA 02373130547

BILANCIO SOCIALE 2022

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2022 il la Fondazione Centro di Solidarietà don Guerrino Rota ETS (d'ora in avanti Centro di Solidarietà) ha svolto la sua attività istituzionale nel campo del recupero e della risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico *Progetto Uomo*, nell'articolazione delle fasi di:

- **COD – Servizio Osservazione e diagnosi;**
- **Accoglienza Residenziale;**
- **Progetto Donna;**
- **Comunità Terapeutica;**
- **Comunità di Doppia Diagnosi;**
- **Reinserimento.**

Anche quest'anno, nel tentativo di riprendere un percorso di normalità dopo i problemi legati alla pandemia, è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2022, della collaborazione di:

n.37 operatori terapeutici

n.7 impiegati nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento.

Alcuni professionisti (psichiatri, psicoterapeuti) a rapporto di consulenza professionale, integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori.

All'attività del Centro di Solidarietà collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente il Presidente svolge incontri con l'equipe dei Direttori e i Direttori a loro volta con gli operatori, nelle rispettive sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Successivamente al rilascio da parte del Comune di Spoleto, nel mese di novembre dell'anno 2021, del permesso a costruire, hanno finalmente avuto inizio i lavori di ampliamento della struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbreria, 2, con la realizzazione di un modulo aggiuntivo che prevede l'incremento di dieci posti letto. I lavori sono tuttora in corso, con termine previsto per la fine dell'anno 2023 (v. foto).





Nel mese di aprile dell'anno 2022 la Regione Umbria ha comunicato, con Determinazione Dirigenziale n.3871 del 22/04/2022, l'avvenuta iscrizione del Centro di Solidarietà nel Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore, circostanza che certifica la rilevanza pubblicistica dell'attività dell'Ente privato del Terzo Settore. Si ricorda che la Fondazione – veste giuridica acquisita dal Centro di Solidarietà - è subentrata nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della trasformata Associazione Onlus.

Nel mese di dicembre è stato di nuovo possibile dare particolare solennità al ricordo di don Guerrino Rota, fondatore del Centro di Solidarietà, con una Celebrazione Eucaristica, al termine della quale si è svolta la cerimonia di Consegna di Attestati agli ospiti che hanno terminato il percorso terapeutico.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della missione dell'Ente, nonostante le rilevanti difficoltà derivanti, successivamente alla pandemia, dal conflitto bellico in Ucraina e dall'incremento dei prezzi delle materie prime dovuto alla conseguente crisi economica.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle Aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Centro di Solidarietà ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2022.

Il presente Bilancio è stato predisposto in base alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019 e viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

SOMMARIO

1. CHI SIAMO

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2022
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)
- 1.6 IL 5 X 1000

2. COSA È STATO FATTO NEL 2022

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2023

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

1. CHI SIAMO

1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA NEL 2022

ANNO DI COSTITUZIONE	SEDI OPERATIVE	PERSONE SEGUITE
1975	6	105

Il *Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota* è una Fondazione di Partecipazione iscritta nel Registro Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Fu fondato da Don Guerrino Rota l'11 settembre 1975, nelle frazioni di Maiano e di Terraia, dove ebbe inizio lo svolgimento dei servizi a carattere socio-sanitario. Dotato di personalità giuridica, è stato configurato dall'anno 1999 come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, divenendo in seguito, a partire dal 23 Novembre 2021, Fondazione di Partecipazione nell'ambito degli Enti del

Terzo Settore. La Sede Legale si trova in Via Canale dei Mulini n.3, Frazione Maiano - Spoleto (PG).

La Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS si pone come scopo statutario e attività istituzionale:

- *Il recupero e reinserimento di persone con dipendenza da sostanze, siano esse libere o con misure alternative alla detenzione carceraria ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *La gestione di Comunità di Doppia Diagnosi (dipendenza da sostanze e comorbidità psichiatrica), ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la concessione di aiuti morali e materiali indirizzati a soggetti in stato di indigenza fisica e psichica ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali;*
- *svolgimento di servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, ove e nella misura ammessa dalle normative vigenti.*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbidità psichiatrica**.

1.2. LA MISSIONE

La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nella fedeltà ai valori del Vangelo a favore di persone che si trovano sempre sempre più, a vivere ai margini della società, divenendo espressione della “cultura dello scarto”.

Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.

Ogni intervento è ispirato alla filosofia di *Progetto Uomo*, adottata in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CeIS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**“Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nascondersi da noi stessi.
Fino a quando
una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?
Qui, insieme,
una persona può, alla fine,
manifestarsi chiaramente a se stessa,
non come il gigante dei suoi sogni
né il nano delle sue paure,
ma come un uomo parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.
Su questo terreno noi possiamo mettere radici
e crescere, non più soli, come nella morte,
ma vivi a noi stessi e agli altri”.**

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole che ci ricordano la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il *Progetto Uomo* ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori di *Progetto Uomo* sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Centro di Solidarietà è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Esso opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. È inoltre convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per un totale di 112 posti letto, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

A partire dal 23 Novembre 2021 la Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione:

Membri del CdA:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Edoardo Rossi, Vicepresidente
- Gino Brunozi, Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come già riportato in precedenza, è stato nominato in data 23/11/2021. Nel corso dell'anno 2022 si è riunito sette volte, sempre in presenza, in data:

- 15/02/2022 - Autorizzazione al Presidente per l'utilizzo della propria autovettura per l'espletamento dei suoi incarichi
- 22/04/2022 - Approvazione Bilancio di Esercizio 2021 e Bilancio di Previsione 2022;
- 18/05/2022 - Nomina vice Presidente;
- 10/06/2022 – Formalizzazione dei poteri degli amministratori;
- 28/06/2022 - Approvazione Bilancio Sociale 2022;
- 20/09/2022 – Specifiche tecniche inerenti i poteri degli amministratori (precisazioni);
- 13/12/2022 - Cessione crediti a Banca Sistema.

I Consiglieri di Amministrazione, come da previsione dello Statuto, restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Sempre a far data dal 23 Novembre 2021, le funzioni di Organo di Controllo e di Revisore legale dei Conti sono accomunati nella persona di:

- Dr.ssa Antonella Proietti.

Nel 2022 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito

1.4. LE SEDI

OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.)

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 520730 353 4225923 Mail cod@centrodonrota.org;

La Struttura di Osservazione e Diagnosi offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di una consulenza professionale di tipo psichiatrico-psicoterapeutico e di operatori altamente motivati per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione del proseguimento del progetto terapeutico individuale.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 520730 Mail accoglienza@centrodonrota.org;

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita.

PROGETTO DONNA

Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail accoglienzafemminile@centrodonrota.org;

Il Progetto Donna consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi

più disposte al confronto e alla condivisione. È previsto il passaggio a un percorso terapeutico promiscuo da valutare per ogni singola situazione

COMUNITÀ TERAPEUTICA

Prote, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055 Mail

ctcamposalese@centrodonrota.org; comunità@centrodonrota.org;

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità.

COMUNITÀ DI DOPPIA DIAGNOSI

Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 225610 Mail

doppiadiagnosi@centrodonrota.org;

La comunità residenziale di Doppia Diagnosi è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento. Sono di recente iniziati i lavori di ampliamento della struttura che, a regime, potrà contare su ulteriori dieci posti letto al fine di far fronte alle crescenti richieste di inserimento.

COMUNITÀ DI REINSERIMENTO

Via dei Frantoi, 4 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail

reinserimento@centrodonrota.org;

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti.

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Via Canale dei Mulini, 3 – Frazione Maiano - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail

info@centrodonrota.org;

È la sede legale ed amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

1.5 . GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che

sostengono il Centro e con cui si è stretta da anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

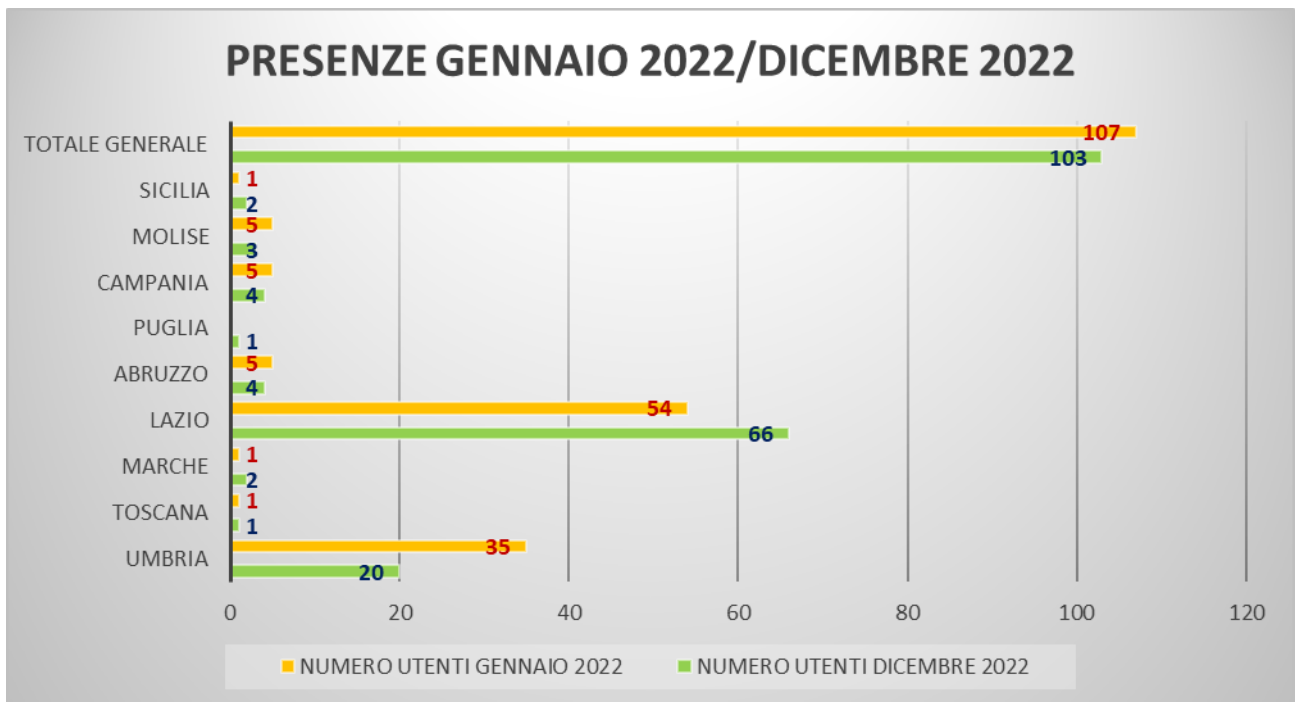
I BENEFICIARI

Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbidità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usl di residenza.

Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nell'anno 2022 sono state accolte mediamente **105** persone provenienti da 9 Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza da Lazio e Umbria. Il dato che balza agli occhi ad un primo confronto con l'anno precedente è quello relativo al calo di utenti provenienti dai Servizi specialistici della Regione Umbria, che passa da **35** a **20**, quasi dimezzandosi. Parallelamente si registra un incremento di utenti provenienti dalla Regione Lazio, che compensa tale diminuzione. Di seguito alcune tabelle e alcuni grafici che descrivono quanto riportato

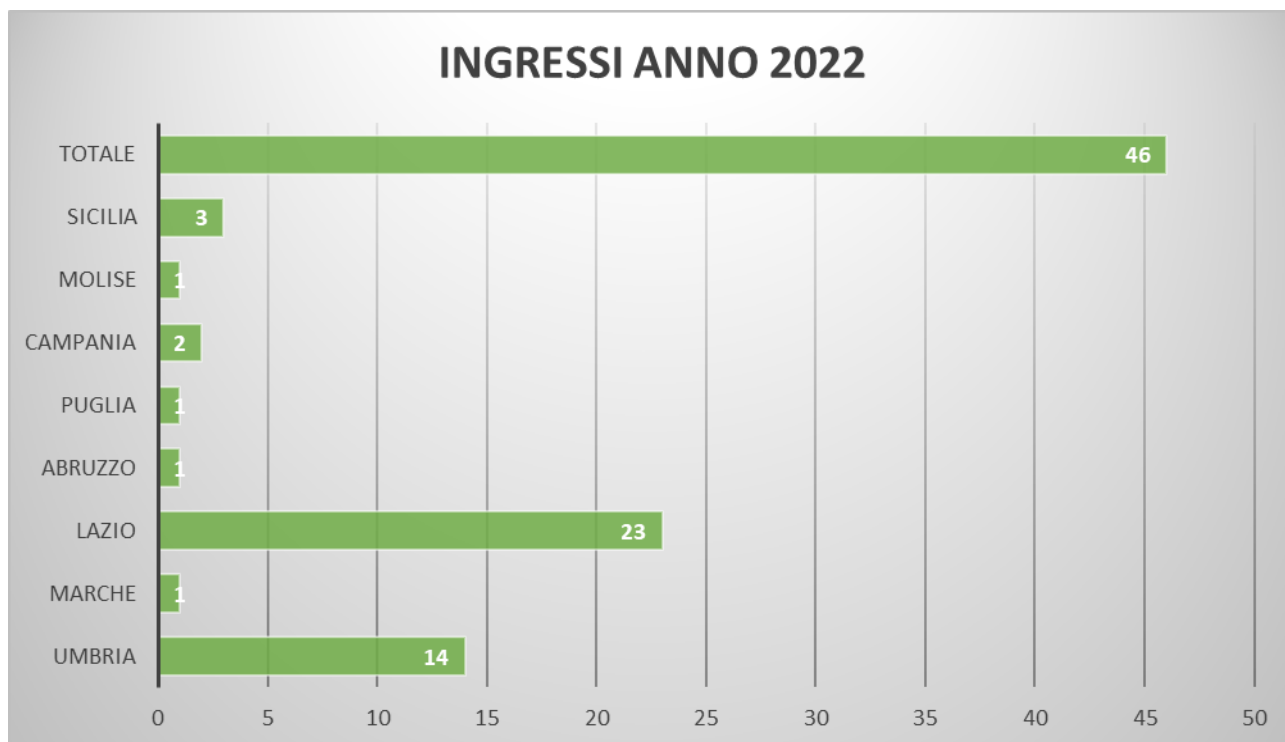
PRESENZE GENNAIO 2022	NUMERO UTENTI GENNAIO 2022	PRESENZE DICEMBRE 2022	NUMERO UTENTI DICEMBRE 2022
UMBRIA	35	UMBRIA	20
TOSCANA	1	TOSCANA	1
MARCHE	1	MARCHE	2
LAZIO	54	LAZIO	66
ABRUZZO	5	ABRUZZO	4
		PUGLIA	1
CAMPANIA	5	CAMPANIA	4
MOLISE	5	MOLISE	3
SICILIA	1	SICILIA	2
TOTALE GENERALE	107	TOTALE GENERALE	103



Con riferimento al dato delle presenze, si è preso a riferimento il numero medio degli ospiti nel corso dell'anno 2022, che ha consentito di elaborare il valore del tasso di occupazione dei posti letto, pari al **93,75%** (88,4% nel 2021) del totale dei posti disponibili che, lo ricordiamo, sono **112**. Per quanto concerne le provenienze geografiche, si tratta di persone residenti in **9** Regioni Italiane, con il Lazio che è la prima Regione in ordine a numero di presenze, e che da sola rappresenta al 31/12/2022 il **64%** (42,34% nel 2021) del totale delle presenze.

Riguardo agli ingressi nel corso dell'anno 2022, essi sono stati pari a **46** (62 nel 2021), con provenienze da **8** Regioni Italiane. Come per le presenze, anche per gli ingressi il numero degli utenti umbri è in forte calo, essendosi praticamente dimezzato. La Regione Lazio conta un numero di ingressi, pari a **23**, che rappresenta il **50%** del totale, andando a consolidare il flusso di attività proveniente da tale Regione Italiana.

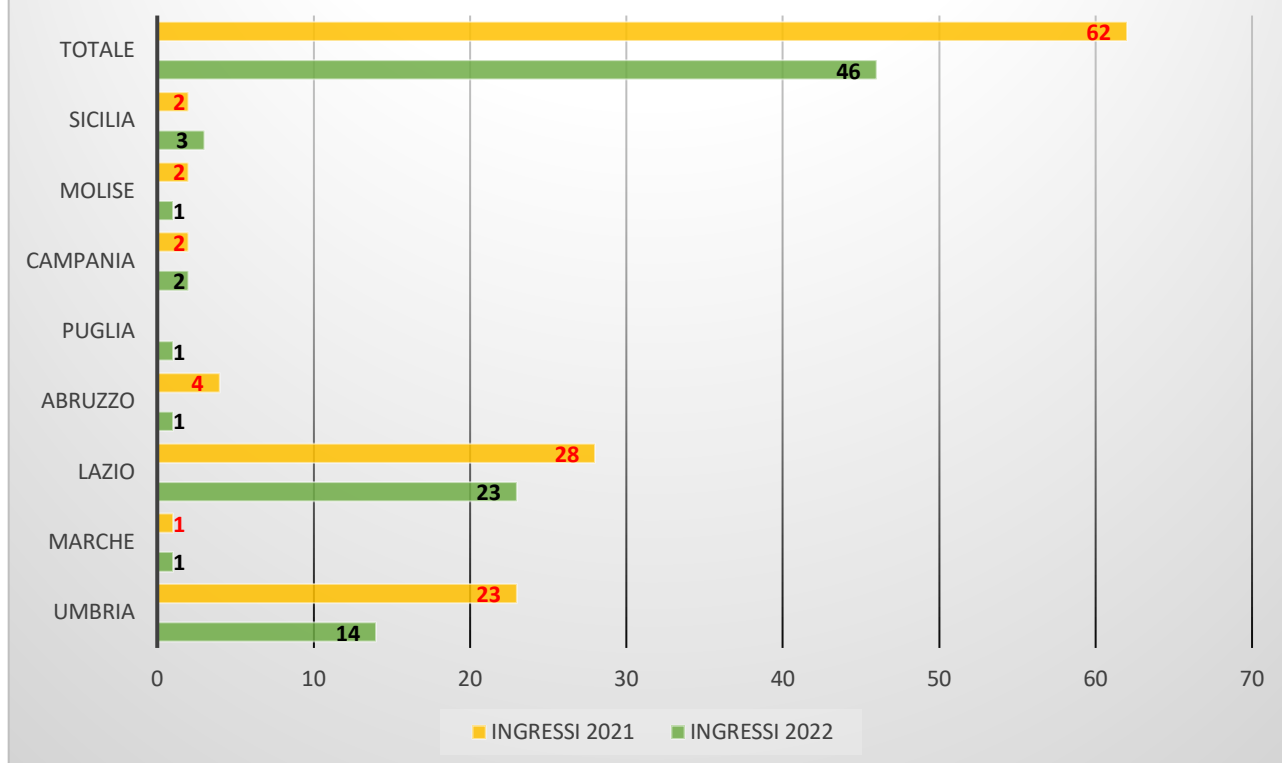
INGRESSI 2022	TOTALE REGIONE
UMBRIA	14
MARCHE	1
LAZIO	23
ABRUZZO	1
PUGLIA	1
CAMPANIA	2
MOLISE	1
SICILIA	3
TOTALE	46



Dal confronto degli ingressi nelle strutture tra il 2021 e il 2022 emerge nuovamente, consolidandosi, il dato relativo al calo di utenza proveniente dalla Regione Umbria, nonostante nella nostra Regione il fenomeno delle dipendenze sia tutt'altro che attenuato quanto a prevalenza e a incidenza.

INGRESSI 2022	TOTALE REGIONE	INGRESSI 2021	TOTALE REGIONE
UMBRIA	14	UMBRIA	23
MARCHE	1	MARCHE	1
LAZIO	23	LAZIO	28
ABRUZZO	1	ABRUZZO	4
PUGLIA	1		
CAMPANIA	2	CAMPANIA	2
MOLISE	1	MOLISE	2
SICILIA	3	SICILIA	2
TOTALE	46	TOTALE	62

CONFRONTO INGRESSI ANNO 2021/2022



UTENTI PROVENIENTI DAL CIRCUITO CARCERARIO

Secondo gli ultimi dati disponibili da fonte pubblica - risalenti a **febbraio 2023** – a fronte di una capienza regolare di 51.285, i detenuti presenti nelle carceri italiane sono **56.319**: di questi il **30%** sono tossicodipendenti. Si tratta di quasi **17 mila persone**, detenute per reati, molto spesso contro il patrimonio e per fatti di lieve entità, i quali si trovano a scontare pene brevi, che difficilmente possono essere trattate nella prospettiva della finalità riabilitativa e di un efficace recupero dalla tossicodipendenza. Tra i detenuti tossicodipendenti, la quasi totalità è di genere maschile (97%) e un terzo è di nazionalità straniera. Durante il 2021 sono state più di 13 mila le persone con problemi di dipendenza entrate in carcere, pari a circa il 36% degli ingressi totali.

Al 31 dicembre 2022, tra i 103 utenti presenti nelle strutture del Centro di Solidarietà, quelli provenienti dal circuito carcerario erano **56**, sia destinatari di misure cautelari temporanee che beneficiari di modalità di esecuzione penale esterna. Nello stesso anno a fronte, come già ricordato, di 46 ingressi totali, ben **20** hanno riguardato utenti gravati da forme di limitazione della libertà personale.

RISORSE RISPARMIATE DALLO STATO

Risulta chiaro come molto spesso l'ingresso in una comunità terapeutica consente, in caso di detenuti tossicodipendenti di poter beneficiare, al ricorrere di determinate condizioni, di un percorso di recupero e reinserimento che la detenzione carceraria renderebbe non attuabile. Parallelamente a tale condizione, lo Stato ha la possibilità di realizzare delle economie gestionali legate ai minori costi connessi alla presenza in una struttura terapeutica rispetto alla detenzione carceraria.

Ed infatti, a fronte di un costo medio giornaliero per ogni detenuto pari a € 137, nel caso di detenuto tossicodipendente il costo giornaliero ammonta, secondo la stima più prudente, a circa **€ 180**.

Volendo determinare un calcolo delle risorse finanziarie risparmiate grazie alla presenza di utenti provenienti dal circuito carcerario all'interno delle strutture terapeutiche del Centro di Solidarietà, si può affermare quanto segue:

- tariffa media giornaliera legata alla presenza in una delle sei strutture del Centro:
€ 71,71 x 56 utenti provenienti dal circuito carcerario x 365 giorni/anno = € 1.465.820.

Applicando lo stesso calcolo con la tariffa legata al costo medio di un detenuto tossicodipendente, il costo ammonterebbe a **€ 3.679.200**.

In un anno il Centro di Solidarietà ha consentito allo Stato Italiano di risparmiare la cifra di **€ 2.213.880**, a fronte della erogazione di prestazioni professionali e percorsi di recupero che MAI potrebbero essere realizzati all'interno delle mura di un carcere.

Si sottolinea, pertanto, l'importanza di valorizzare l'esecuzione penale esterna della condanna per persone con problemi di dipendenza. Non tanto per il fatto che si svuotano le carceri, ma perché si recuperano le vite. Le comunità terapeutiche non vanno infatti pensate come luoghi di puro contenimento o, peggio, come surrogati degli istituti di pena. D'altra parte, la professionalità e la motivazione etica e di impegno sociale degli operatori che ogni giorno accompagnano nei percorsi di recupero e reinserimento gli ospiti delle comunità terapeutiche, non può essere ridotta ad una mera guardiania.

Va inoltre precisato che chi ha compiuto delitti in funzione del suo stato, la detenzione non svolge un ruolo riabilitativo: la fatica dell'apprendimento e del rispetto del sistema di regole della comunità rappresenta una leva di recupero molto più rilevante rispetto ad un luogo di estraniamento e di erosione della individualità quale è il carcere.

I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

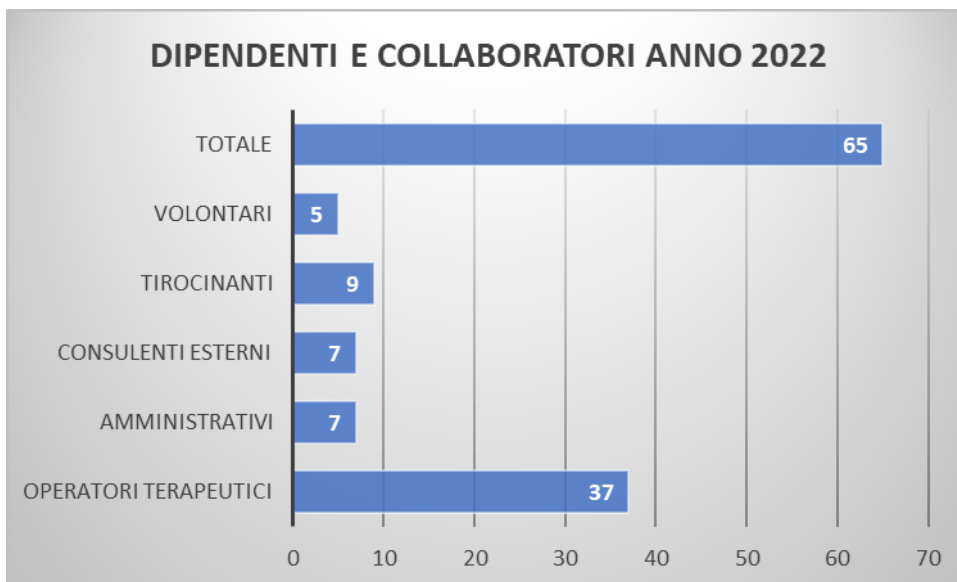
Al 31/12/2022 i dipendenti del Centro di Solidarietà erano **44**.

Sono inoltre presenti 7 collaboratori professionali con partita IVA, di cui 3 psichiatri, 2 consulenti fiscali, 1 consulente informatico e 1 consulente per la sicurezza; sono inoltre stati ospitati presso le strutture del Centro 9 tirocinanti esterni.

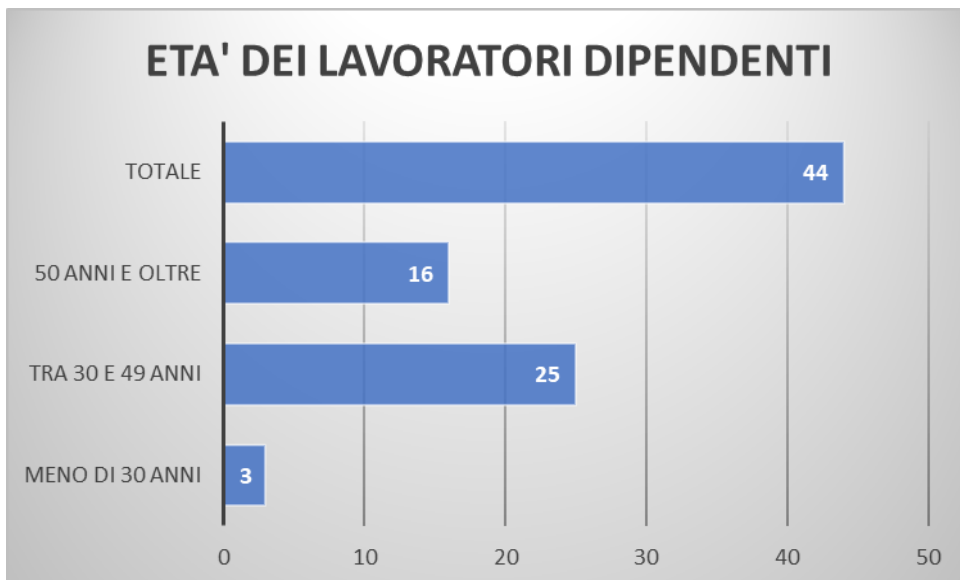
Tra i 44 dipendenti sono presenti:

- 1 - Genere: **17** uomini (38,5 %) e **27** donne (61,5%)
- 2 - Età anagrafica: **3** persone con meno di 30 anni (6,9 %), **25** tra 30 e 50 anni (56,8 %), **16** con più di 50 anni (36,3 %)
- 3 - Anzianità di servizio: 10 anni e oltre **22** unità (57,5 %); 6-9 anni **6** unità (15 %); 3-5 anni **8** unità (20 %); 1-2 anni **3** unità (0 %); assunti nel 2022 **5** unità (7,5 %)
- 4 - Tipologia contrattuale: **41** dipendenti a tempo indeterminato (93,2%) e **3** unità a tempo determinato (6,8%); 39 full time (88,6 %) e 5 part time (11,4 %). Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di **€ 1.225,90** lordi mensili, il massimo di **€ 2.286,41**.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di 5 volontari, di cui 3 impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e 2 nel servizio alle strutture.

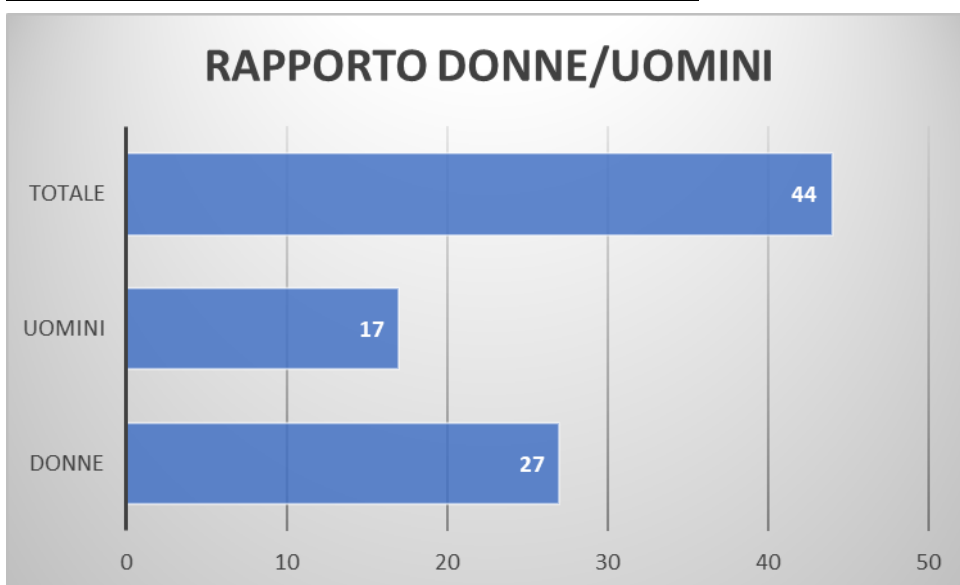
DIPENDENTI E COLLABORATORI ANNO 2022	
OPERATORI TERAPEUTICI	37
AMMINISTRATIVI	7
CONSULENTI ESTERNI	7
TIROCINANTI	9
VOLONTARI	5
TOTALE	65



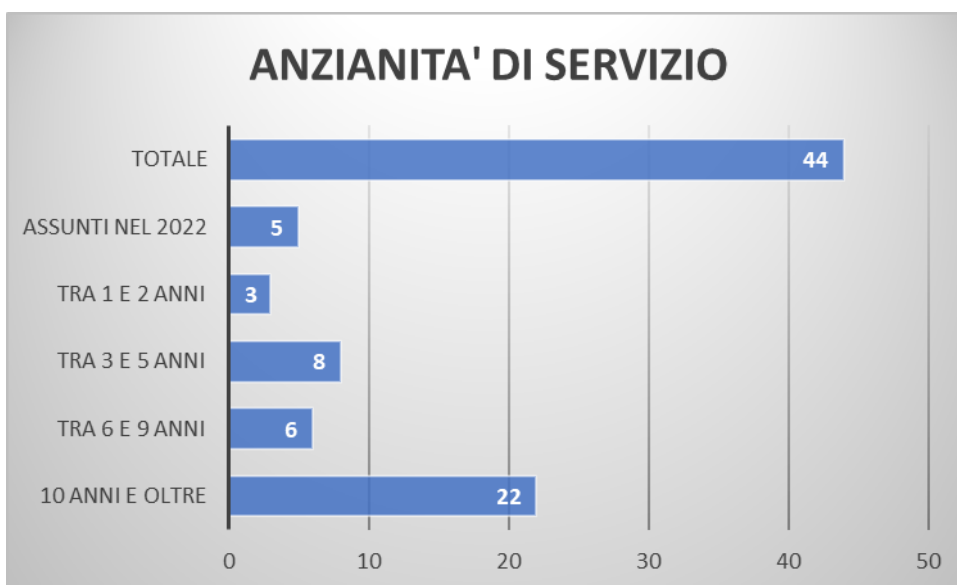
ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI	
MENO DI 30 ANNI	3
TRA 30 E 49 ANNI	25
50 ANNI E OLTRE	16
TOTALE	44



RAPPORTO DONNE/UOMINI	
DONNE	27
UOMINI	17
TOTALE	44



ANZIANITA' DI SERVIZIO	
10 ANNI E OLTRE	22
TRA 6 E 9 ANNI	6
TRA 3 E 5 ANNI	8
TRA 1 E 2 ANNI	3
ASSUNTI NEL 2022	5
TOTALE	44



LE ISTITUZIONI

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016, tuttora in corso di validità e in fase di rinnovo, e partecipa regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione.

L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

Nell'anno 2020 erano state assegnate le risorse, pari a **€ 128.112,24**, erogate dalla Regione Umbria – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'avviso per la concessione di contributi economici a titolo di sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 Agosto 2016 – per il progetto di ampliamento della dotazione di posti letto per la struttura di Doppia Diagnosi, ad oggi in fase avanzata di realizzazione.

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Fondazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Archidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

LE RETI

- FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. È presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

- COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (**C.E.A.R. UMBRIA**)

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore.

- I PRINCIPALI SOSTENITORI:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

FONDAZIONE PERUGIA

FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI

FONDAZIONE PFIZER ITALIA

UNICREDIT BANCA – CARTA ETICA

FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI ASSISI

FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO

FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI

ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI

I rapporti con tali Istituti privati sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria e che solo nel corso dell'anno 2021 sono state adeguate con provvedimento avente decorrenza Febbraio 2021.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

1.6 IL 5X1000

Nel 2022 il Centro di Solidarietà ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2021, per un importo totale di **€ 14.009,17**, imputandolo ai costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna. Le persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 al Centro sono state **336**, per un importo medio della destinazione pari a **€ 41,70**: il dato è in linea con gli anni precedenti, nonostante le crescenti difficoltà di ordine economiche che gravano sui contribuenti italiani. Si rappresenta inoltre, come il settore delle dipendenze non sia storicamente un ambito particolarmente apprezzato per la scelta di devolvere il 5x1000 ad enti del Terzo Settore.

ANNO FINANZIARIO 2021

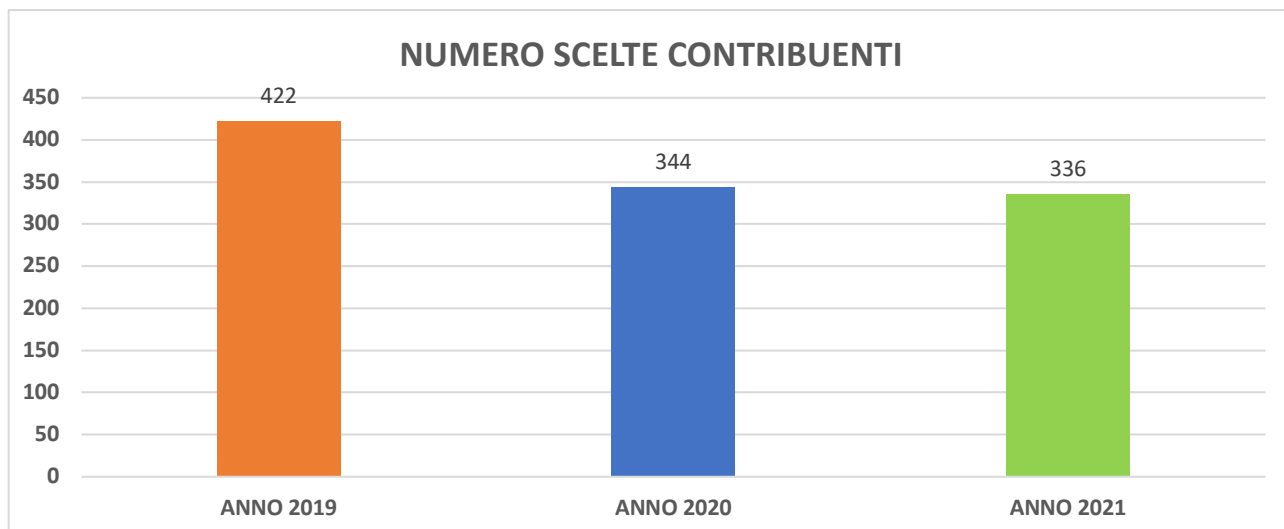
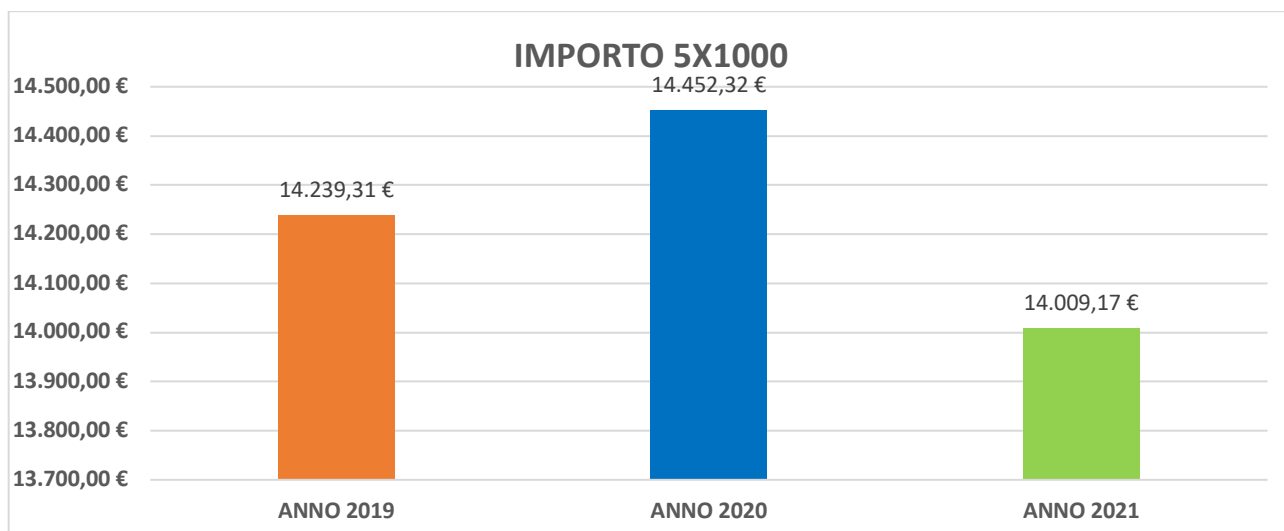
IMPORTO € 14.009,17

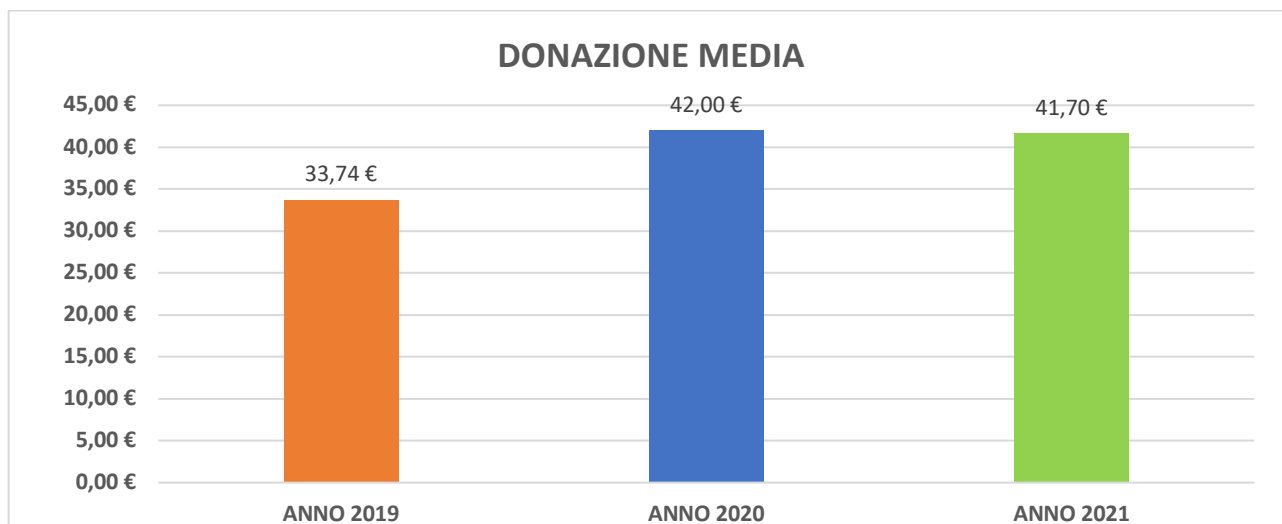
DATA DI PERCEZIONE 16/12/2022

ACQUISTO BENI E SERVIZI € 14.009,17

Di seguito una breve analisi del trend relativo alle donazioni ed agli importi, che restituisce un quadro sostanziale di confermata fiducia nel triennio 2019 – 2021

5X1000	IMPORTO	NUMERO SCELTE	DONAZIONE MEDIA
ANNO 2019	14.239,31 €	422	33,74 €
ANNO 2020	14.452,32 €	344	42,00 €
ANNO 2021	14.009,17 €	336	41,70 €





CHE COSA È STATO FATTO NEL 2022

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale territorialmente competente accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2022 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui è stato deciso di investire tempo e risorse interne ed esterne, potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Si sta valutando la possibile apertura di una pagina Facebook e la presenza su altre piattaforme social per raggiungere fasce di popolazione più giovani rispetto ai destinatari delle comunicazioni cartacee o ai visitatori del sito internet.

GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2022

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, è stata ripresa nell'anno 2021 la consuetudine di organizzare la cerimonia di Consegna degli Attestati agli utenti che hanno terminato con successo il percorso terapeutico. Nell'anno 2022 è stato inoltre possibile organizzare l'evento senza alcuna forma di limitazione legata alle prescrizioni contenute nel protocollo di intesa tra il Governo Italiano e la CEI in tema di celebrazioni liturgiche. La cerimonia si è tenuta presso la chiesa del Sacro Cuore il giorno 17 dicembre 2022: hanno ricevuto l'Attestato 12 utenti.

2. GLI OBIETTIVI PER IL 2023

L'anno 2023 sarà interamente dedicato, in linea con quanto fatto nel 2022, al miglioramento del quadro finanziario e, si auspica, alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante la realizzazione di un modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Parallelamente, proseguirà l'attività di:

- raccolta fondi: per contenere le sofferenze del bilancio economico, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio di attività e che finalmente iniziano a dare segnali di inversione di tendenza;
- progettazione sociale: per far conoscere la Fondazione nei territori attraverso una pianificazione strategica, una programmazione economico-gestionale e una progettazione di iniziative in grado di generare valore e garantire la sostenibilità delle attività intraprese;
- sviluppo organizzativo: per incrementare la formazione del personale dipendente, migliorare le loro relazioni interfunzionali e accrescere le competenze nello svolgimento delle mansioni assegnate;
- comunicazione e marketing istituzionale: con la riconfigurazione del sito internet della Fondazione, la diffusione della nuova Carta dei servizi e Brochure informativa, e la calendarizzazione di incontri dei Direttori delle strutture terapeutiche con i Responsabili dei Ser.T delle Regioni Italiane da cui provengono gli utenti in trattamento mediante percorsi di recupero e reinserimento.

4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

FONDAZIONE DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ETS

Prospetto identificato degli elementi patrimoniali, finanziari e delle componenti economiche

Per la prima volta dopo alcuni anni di costante disavanzo, l'Esercizio relativo all'anno 2021 si era concluso con un utile di gestione pari a € 31.713,00. Nel corso dell'anno 2022 i ricavi derivanti dalle prestazioni dell'attività principale si sono ulteriormente incrementati, rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'adeguamento delle tariffe approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria nel mese di febbraio dell'anno 2021 e di una efficace attività di recupero dei crediti vantati con alcune Aziende sanitarie extraregionali nel quinquennio precedente. I ricavi derivanti da donazioni, nonostante le difficoltà causate dal perdurare della pandemia, sono risultati in linea con gli esercizi precedenti.

Pertanto il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2022** si è concluso con un **avanzo di gestione** pari a **€ 255.571**.

Per descrivere nel dettaglio l'andamento economico dell'Esercizio 2022 può essere utile operare un raffronto con i due anni precedenti, come da tabella e grafico che seguono:

ANNO 2022

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2022			
Attivo:		Passivo:	
Immobilizzazioni materiali	2.413.340		
Crediti	687.395		
Accantonamenti per T.F.R.	251.600		
T.F.R.			774.473
Debiti			1.157.715
Totale Attivo	3.345.636	Totale Passivo	1.932.188
		Netto Patrimoniale	1.413.448
Componenti Finanziarie al 31/12/2022			
Liquidità:	489.352		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.596.252	Ricavi	2.852.003
Avanzo di gestione	255.751		

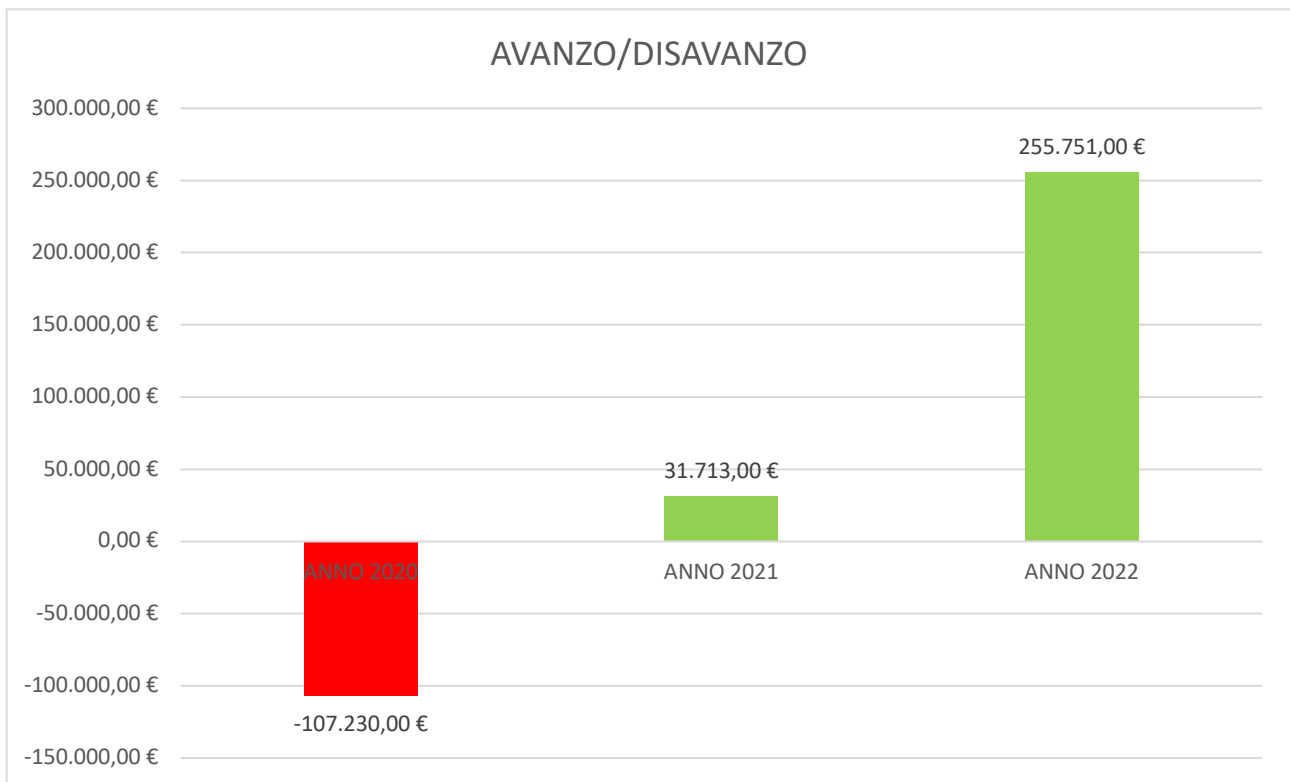
ANNO 2021

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2021			
Attivo:		Passivo:	
Immobilizzazioni materiali	2.550.421		
Crediti	734.580		
Accantonamenti per T.F.R.	280.953		
T.F.R.			782.178
Debiti			1.388.299
Totale Attivo	3.565.954	Totale Passivo	2.170.477
		Netto Patrimoniale	1.395.477
Componenti Finanziarie al 31/12/2021			
Liquidità:	364.606		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.820.280	Ricavi	2.851.993
Avanzo di gestione	31.713		

ANNO 2020

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2021			
Attivo:		Passivo:	
Immobilizzazioni materiali	2.633.830		
Crediti	791.144		
Accantonamenti per T.F.R.	346.935		
T.F.R.			732.956
Debiti			1.495.223
Totale Attivo	3.771.909	Totale Passivo	2.228.179
		Netto Patrimoniale	1.543.730
Componenti Finanziarie al 31/12/2021			
Liquidità:	188.756		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.730.593	Ricavi	2.623.363
Perdita	107.230		

RISULTATO ECONOMICO	AVANZO/DISAVANZO
ANNO 2020	-107.230,00 €
ANNO 2021	31.713,00 €
ANNO 2022	255.751,00 €



L'avanzo di gestione pari a **€ 255.751,00**, verrà interamente destinato all'incremento del Fondo di Dotazione.

ⁱ Il presente Bilancio Sociale è stato approvato nella riunione del CdA del 28 aprile 2023.